



Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione.
Progetti europei. Esami di Stato.

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ai Dirigenti delle II.SS. Statali **sede di CTI**

e, p.c.

Ai Dirigenti Amministrativi e Tecnici – USRV

Ai Referenti Inclusione c/o gli UU.SS.TT.

Oggetto: Avviso di selezione per il finanziamento di progetti finalizzati a **percorsi di ricerca-azione** sull'individuazione precoce di alunni a rischio DSA attraverso l'utilizzo degli strumenti di cui al Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA siglato dalla Regione Veneto e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Premessa

A quasi tre anni dalla stipula del Protocollo d'intesa tra Regione Veneto e USR per il Veneto per l'individuazione precoce degli alunni con DSA e al fine di avviare un'azione di monitoraggio della sua effettiva applicazione ed efficacia sul territorio regionale, si ritiene utile proporre ai **Centri Territoriali per l'Integrazione (CTI)** interessati la possibilità di un percorso di ricerca-azione sull'argomento, che si configuri come importante contributo all'ulteriore implementazione degli strumenti di intervento previsti dal Protocollo Regionale sulla prevenzione precoce dei DSA. Al termine del percorso di ricerca – azione si prevede la realizzazione di un seminario regionale finalizzato alla presentazione e alla diffusione delle buone pratiche realizzate dai CTI nell'ambito dell'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA.

Come è noto, nell'ambito della prevenzione precoce dei DSA, l'attenzione deve essere particolarmente rivolta alle azioni di potenziamento messe in atto, ciascuno per la propria competenza e nella tempistica prevista, da scuola, famiglia e servizi sociosanitari al fine di far emergere l'eventuale profilo di disturbo già nei primi anni della scuola primaria e dare avvio a tutti gli interventi utili a favorire il successo scolastico e formativo dell'alunno stesso.

L'efficace sinergia e collaborazione tra tutte le figure coinvolte nel processo di sviluppo dell'alunno costituiscono un elemento importante se non fondamentale, che il presente avviso intende valorizzare, individuando quale criterio irrinunciabile di assegnazione dei finanziamenti il coinvolgimento di un gruppo di docenti di scuola dell'infanzia assegnato a bambini dell'ultimo anno e di un team di scuola primaria assegnato alle classi 1[^]. Si invitano i CTI a individuare un campione limitato di situazioni relative a gruppi di bambini dell'ultimo anno e a classi 1[^] primarie in modo da assicurare la massima efficacia nel coordinamento della ricerca – azione.

Riferimenti normativi

- Legge 170/2010
- *Linee guida* per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con *DSA – D.M. 5669 del 12 luglio 2011*
- Decreto Miur del 17.4.2013, *Linee guida* per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA.
- *Linee guida regionali* per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA

Entità del finanziamento

A livello regionale, il finanziamento disponibile è pari ad Euro 51.300,00 e sarà suddiviso tra i CTI della Regione potenzialmente concorrenti fino ad un massimo di euro 1.350,00 per ciascun progetto; le candidature dovranno rispondere ai criteri di progettazione di cui al presente Avviso. E' ammessa la presentazione di un solo progetto per ciascun CTI della Regione. Nel caso in cui non tutti i CTI presentino la candidatura si procederà ad incrementare in misura proporzionale l'importo massimo di progetto sopra indicato sino al raggiungimento dell'importo disponibile a livello regionale.

Finalità

Il progetto dovrà proporsi l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e la diffusione di buone prassi didattiche curricolari che comprendano iniziative coerenti e tra loro integrate per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento ed il successivo intervento di potenziamento dei prerequisiti. Il solo risultato di eventuali attività di screening standardizzato, pur costituendo un parametro interessante nella valutazione globale del profilo di funzionamento dell'alunno, non rappresenta infatti l'unico elemento in grado di orientare in maniera efficace e corretta le azioni da intraprendere in ambito scolastico, prima di indirizzare la famiglia al percorso diagnostico presso le strutture sanitarie competenti. Ne deriva che, accanto agli interventi di screening, particolare rilevanza dovrà essere assegnata alle azioni di potenziamento dei prerequisiti.

Destinatari

I progetti potranno essere presentati dai CTI della Regione Veneto. Destinatari delle attività formative sono i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria attraverso il coinvolgimento del gruppo di docenti di scuola dell'infanzia assegnato a bambini dell'ultimo anno e del team di scuola primaria assegnato alle classi 1^ di Istituzioni Scolastiche appartenenti alla Rete del CTI. A questo primo gruppo di docenti si potranno aggregare altri docenti interessati, fino ad un massimo di 20 partecipanti per ciascun CTI.

Criteri per la progettazione

I criteri di progettazione dovranno essere coerenti con quanto previsto dai principali riferimenti normativi nazionali che regolano le azioni di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento scolastico, con quanto disposto dal Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale e con le finalità dell'Avviso, a cui si dovrà fare riferimento per la predisposizione dei progetti formativi. Le modalità di lavoro previste sono quelle della ricerca - azione, con eventuali momenti formativi anche frontali e costruzione partecipata di buone prassi e strumenti di lavoro adattati alle situazioni contestuali. Gli strumenti da utilizzare per la ricerca - azione sono quelli previsti dal Protocollo Regionale per la prevenzione precoce dei DSA.

Tempistica

Per i CTI destinatari del finanziamento, la ricerca - azione dovrà essere avviata a partire dalla metà del mese di febbraio 2017 e concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2017.

Presentazione dei progetti

I CTI della Regione Veneto interessati dovranno inviare la scheda di candidatura e di progetto entro il giorno 28 gennaio 2017 all'indirizzo: drve@postacert.istruzione.it, specificando **obbligatoriamente** nell'oggetto: *progetto-ricerca-azione-CTI*. Ogni CTI può presentare un solo progetto.

Valutazione dei progetti

Le candidature saranno valutate da apposita commissione, nominata dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, composta da personale in servizio presso gli stessi Uffici, dotato di specifica

professionalità. Ai componenti della commissione non spettano compensi o indennità comunque denominate. Alla valutazione si provvederà attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:

- Adeguatezza della proposta alle specifiche del progetto formativo (massimo 20 punti)
- Presenza di un consistente nucleo di base di docenti afferenti allo stesso team docente per la scuola dell'infanzia e primaria (massimo 30 punti)
- Progetti di formazione relativi all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento precedentemente portati a termine (massimo 15 punti)
- Progetti di ricerca – azione relativi all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento precedentemente portati a termine (massimo 15 punti)
- Collaborazioni con enti, associazioni culturali e professionali (massimo 10 punti)
- Qualità dei materiali formativi che rimangono proprietà dell'Amministrazione, che le reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto (massimo 10 punti).

Assegnazione delle risorse economiche e rendicontazione

L'assegnazione delle risorse avverrà in due fasi: il 50% alla dichiarazione di avvio delle attività (acconto), mentre il successivo 50% (saldo) potrà essere erogato previa rendicontazione dello specifico progetto approvata dai revisori dei conti delle istituzioni medesime ed in conformità ai monitoraggi sugli esiti dell'attività svolta effettuati dall'Ufficio Scolastico Regionale. La rendicontazione per i progetti formativi sarà effettuata sulla base della modulistica che sarà successivamente fornita.

Cause di esclusione

- Presentazione del progetto oltre i termini previsti e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso, comprese la mancata o errata indicazione dell'oggetto nella mail di invio
- Mancato utilizzo o utilizzo non corretto della modulistica prevista

Cause di non ammissibilità

- Carenza progettuale
- Mancato rispetto delle indicazioni fornite
- Mancata coerenza con le indicazioni ministeriali e regionali vigenti

Monitoraggio

L'Ufficio Scolastico Regionale effettuerà tra aprile e maggio 2017 un monitoraggio dell'andamento e delle ricadute di ciascuna progettualità attraverso un rapporto sintetico sulle attività svolte e in via di conclusione.

IL DIRETTORE GENERALE
Daniela Beltrame

Il referente regionale
Filippo Sturaro

Allegati:

- Scheda di Progetto